

In occasione di questa giornata di studio verrà presentato il volume *Insubria rurale. Pratiche agronomiche sostenibili e forme dell'imprenditoria rurale sulla base di una nuova immagine della natura*, fotografie di Carlo Meazza, contributi di Brigida Bonghi, Giorgio Binelli, Bruno Cerabolini, Marina Lazzari, Fabio Minazzi e Roberto Vianelli (Mimesis, Milano-Udine 2013), nato dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate e il *Centro Internazionale Insubrico* dell'Università degli Studi dell'Insubria con alcuni agricoltori biologici della provincia di Varese.

Sito informatico dei Giovani Pensatori: in connessione alla realizzazione di questo progetto il Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria mette a disposizione di tutti gli studenti, per un *forum* informatico di libera discussione e libero confronto, il sito

<http://giovanipensatori.dicom.uninsubria.it/mw/index.php>

e la pagina di *Facebook*: Giovani Pensatori

nel quale si potranno rinvenire anche tutti i materiali elaborati nel corso delle precedenti edizioni di questo progetto dei *Giovani Pensatori*.

Tutti coloro che condividono l'idea che la cultura sia soprattutto libera e seria conquista del pensiero, capacità di saper studiare, volontà di saper pensare e anche di saper cercare autonomamente per incrementare la nostra percezione critica della realtà, sono pertanto invitati a partecipare a questi pubblici confronti filosofici.

Contatti: - **prof. Fabio Minazzi**, Dipartimento di Scienze, Università degli Studi dell'Insubria, Via Mazzini n. 5 - 21100 Varese, cell. 340 6770887, indirizzo e-mail: fabio.minazzi@uninsubria.it

- **dr. ssa Paola Piatti**, FAI - Delegazione di Varese, Villa Panza, Piazzale Litta 1, Varese, tel. 0332 223398, cell. 339 8354112, e-mail: delegazionefai.varese@fondoambiente.it

- **prof. ssa Marina Lazzari**, *Centro Internazionale Insubrico*, Villa Toeplitz, Tel. 0332 218751, cell. 348 5178992, e-mail: marina.lazzari@uninsubria.it

- **prof. Paolo Giannitrapani**, *Centro Internazionale Insubrico*, Padiglione Antonini a Bizzozero, tel. 0332 217538, cell. 347 0545519, e-mail: paolo.giannitrapani@uninsubria.it

È prevista l'attribuzione di crediti secondo quanto deliberato dai Consigli di corso di studi e anche dalle singole Scuole per studenti universitari e medi; inoltre la partecipazione vale come aggiornamento per i docenti



Università degli Studi dell'Insubria
Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"
FAI (Fondo Ambiente Italiano) – Delegazione di Varese
Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate

Progetto dei *Giovani Pensatori*
Società Filosofia Italiana, sezione di Varese

Per un'ermeneutica del paesaggio

Varese, giovedì 18 aprile 2013, ore 9-18
Aula Magna, Via Ravasi 2

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura
e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico
e artistico della Nazione»

Costituzione della Repubblica Italiana, art. 9



<http://giovanipensatori.dicom.uninsubria.it/mw/index.php>
Facebook: Giovani Pensatori
Partecipazione libera
Università degli Studi dell'Insubria

Le ragioni di una giornata di studio sul paesaggio
quale bene culturale

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»: così recita il nono articolo della *Costituzione della Repubblica Italiana*. Come mai i padri costituenti, all'indomani del crollo del fascismo, nel momento in cui la democrazia è nata nel nostro paese, hanno posto sullo stesso piano, in un emblematico articolo costituzionale programmatico, il paesaggio naturale e il patrimonio storico-artistico? Evidentemente perché hanno colto l'intimo e profondo legame che esiste tra il *paesaggio naturale* e i *beni culturali*.

Probabilmente proprio le stesse devastanti distruzioni connesse con la seconda guerra mondiale e la tragica agonia del fascismo hanno aiutato a percepire l'intimo nesso che intreccia la bellezza del paesaggio italiano con la nostra stessa storia, civile e culturale. Infatti là dove è passata la guerra – con il suo carico di distruzioni, lutti ed infamie – è stata spesso inferta una ferita e una lacerazione non solo agli uomini, alle città e alle società civili, ma anche il paesaggio, frutto di un lavoro metodico, sedimentatosi nei secoli, ha subito interventi traumatici (si pensi per esempio agli effetti dei bombardamenti) che lo hanno variamente ferito o distrutto.

Lo straordinario clima civile e culturale di complessiva rinascita e di riscatto sociale che ha variamente accompagnato gli anni animosi della ricostruzione ha così aiutato a percepire un nesso invero decisivo, appunto quello che ci induce a cogliere il *paesaggio naturale* quale *bene culturale*. Naturalmente nella storia del pensiero non sono mancati diversi autori che hanno saputo intravedere questo intimo legame tra i beni culturali e i beni ambientali, tuttavia è oltremodo significativo che un tale assunto sia stato proclamato, programmaticamente, nel testo della nostra *Costituzione*, riconoscendo che un dovere della nostra Repubblica è proprio quello di saper tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico nazionale.

Proprio per meglio sviscerare, oggi, il problema aperto dei nessi che intrecciano, profondamente, i *beni naturali* con i *beni culturali* si è allora avvertita l'opportunità di promuovere una giornata di studio organizzata dal *Centro Internazionale Insubrico* dell'Università degli Studi dell'Insubria con la Delegazione di Varese del *Fondo Ambiente Italiano* inserendolo senz'altro nel progetto dei *Giovani Pensatori* che coinvolge un ampio e significativo settore delle scuole del nostro territorio. Per affrontare in modo adeguatamente interdisciplinare questo tema si è poi coinvolto, variamente, soprattutto il Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate dell'ateneo insubrico, onde poter ascoltare differenti voci disciplinari intrecciate con quelle di altre istituzioni che aiuteranno certamente a meglio intendere la complessità specifica del modo in oggi dobbiamo saper leggere il nostro territorio sapendo recuperare il nesso che connette l'aspetto naturale e paesaggistico con quello storico e culturale.

Fabio Minazzi
(Ordinario di Filosofia teoretica)

PROGRAMMA

Ore 9: Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria),
Le ragioni di una giornata di studi sul paesaggio e i beni culturali

Ore 9.05: Paola Piatti (FAI, delegazione di Varese),
Le ragioni della collaborazione del FAI con l'ateneo insubrico

Ore 9.20: Roberta Cova e Andrea Zoccali (FAI- gruppo giovani),
Il FAI giovani

Ore 9.30: Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria),
I beni paesaggistici come beni culturali?

Ore 10: Ettore Brissa (Università di Heidelberg),
Momenti di un'appropriazione letteraria del paesaggio: Goethe, Jean Paul Richter e le Isole Borromee

Ore 10.30: Ezio Vaccari (Università degli Studi dell'Insubria),
L'interpretazione del paesaggio montano tra scienza e storia

Ore 11: Rolando Bellini (Accademia di Brera, Milano),
Il paesaggio nell'arte: William Turner letto da John Ruskin

Ore 11.30: Giorgio Binelli (Università degli Studi dell'Insubria),
Come l'abete rosso si è adattato alle alpi

Ore 12.00: Marina Lazzari (Centro Internazionale Insubrico),
*"Non era una cosa né lieta né triste. Era bello".
Riflessioni su paesaggio e bellezza.*

Ore 12.30: *Spettacolo di danza*

Frutti e fiori

*Coreografia di Camilla Lombardo
Musiche di Elliot Kaye Kingsley*

Ore 13-14.30: pausa pranzo

Ore 14.30: Gianmarco Gaspari (Università degli Studi dell'Insubria),
"Land of Beauty". Il paesaggio nell'Italia del Grand Tour

Ore 15: Bruno Cerabolini (Università degli Studi dell'Insubria),
Uso del suolo ed analisi della vegetazione per lo studio del paesaggio

Ore 15.30: Daniele Zanzi (agronomo), *L'importanza della
valorizzazione e della tutela dei giardini nel paesaggio varesino*

Ore 16 Monica Iori (Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris" di Varese),
Le aree buscate settecentesche del varesotto

Ore 16.30: Anna Maroni (Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris" di Varese),
Gli Haiku e i giardini giapponesi

Ore. 17.30: Antonella Frecentese e Raffaele Pugliese con la collaborazione degli studenti Francesca Bosoni, Vesna Dzambic, Nicolò Fantin, Elisa Pagliaccio (Istituto Tecnico Professionale ed Aziendale "N. Casula" di Varese), *Il paesaggio come forma di vita e di conoscenza*

Ore 18-19: **visita gratuita guidata di Villa Panza** (Piazzale Litta 1, Varese) per gli ospiti della giornata di studio. **La prenotazione è obbligatoria** giacché i posti sono limitati. Per tutti gli **studenti** che intervengono alla giornata è inoltre previsto un **omaggio del FAI**.